

COMUNICATO SINDACALE

Grande impegno dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli alla lotta all'Evasione Fiscale ed alle Frodi Comunitarie.

L'indagine sul contrabbando di prodotti energetici "gasolio" denominata "Gasoline", partita circa un anno fa da un semplicissimo e normale controllo su strada nei pressi di Nogaredo da parte della Polizia di Stato di Trento e conclusasi l'altro ieri, con l'arresto di dieci persone (quattro in carcere, quattro ai domiciliari e due con mandato di cattura europeo), che ha interessato la Regione Lazio e più precisamente la Provincia di Latina, ha visto in prima linea, anche la Direzione Interprovinciale dell'Agazia delle Dogane e Monopoli di Bolzano e Trento, nonché gli Uffici delle Dogane di Trento e di Bolzano.

Attraverso l'operazione "a distanza", curata dal capoluogo Trentino nei minimi dettagli per un anno, con l'ausilio di forze di polizia Laziali, si è smantellato un enorme traffico illecito di carburante, proveniente dall'Est Europa e destinato al mercato nazionale italiano, pare, più precisamente a quelle cosiddette "pompe bianche", cioè non appartenenti ad alcuna compagnia petrolifera.

La confisca dei prodotti petroliferi, il sequestro di depositi commerciali di prodotti energetici, di soldi, mezzi di trasporto ed altro, porterà nelle casse dello Stato milioni di euro (tra accise, iva, diritti doganali, dazi) particolarmente utili per il bilancio economico del nostro Paese.

A fronte di ciò, all'interno degli Uffici dell'Agazia delle Dogane di Trento e di Bolzano, tra il personale che ha contribuito alla riuscita della brillante operazione, si sono registrati momenti di appropriata soddisfazione.

Soddisfazione fatta propria anche dal sindacato FLP che si compiace e si complimenta con tutto il personale che, direttamente ed indirettamente, ha preso parte all'operazione. Difatti, non possiamo dimenticare che queste operazioni molto lunghe e delicate, spesso, sottraggono ai piccoli Uffici Territoriali come quelli di Trento e Bolzano, forza lavoro ingente, solitamente dedicata ai cosiddetti servizi al contribuente, alle pratiche doganali di import-export, ai servizi ordinari/istituzionali nelle grandi aziende industriali soggette al regime delle accise ecc...

Alla FLP risulta che circa un anno fa, a seguito del fermo stradale avvenuto nei pressi di Nogaredo, l'Autorità Giudiziaria, emise una co-delega alla Polizia di Stato ed all'Agazia delle Dogane di Tn e BZ per esperire indagini finanziarie,



approfondimenti di carattere fiscale, attività investigativa finalizzata alla scoperta di eventuali reati commessi da parte dei soggetti sottoposti al predetto fermo. Rammentiamo che nel campo degli scambi commerciali Comunitari ed Extracomunitari, l'unico soggetto abilitato per legge ad intervenire, è l'Agencia delle Dogane, attraverso la Convenzione di Napoli del 7 settembre 1967 (la cooperazione amministrativa per il contrasto alle frodi doganali).

Hanno partecipato attivamente all'operazione numero 16 Funzionari del Servizio Controlli ed Antifrode della DIP, dell'UD di Trento e di Bolzano.

Sono stati sequestrati migliaia di documenti amministrativi, contabili ed extra contabili, computer, supporti informatici, telefoni ecc...

Tutto materiale che adesso dovrà essere spulciato per tentare di aprire altri filoni d'inchiesta...

Un lavoro immane che porterà molti funzionari ad occuparsi di ciò, mentre, purtroppo, gli Uffici delle Dogane di Trento e Bolzano hanno una carenza di organico spaventosa che, a breve, potrebbe portare anche alla paralisi di alcuni settori di servizi al contribuente ed alle imprese.

Ecco perché la FLP, pur ribadendo la totale vicinanza ed apprezzamento ai dipendenti degli Uffici interessati per l'ottimo lavoro svolto, chiederà all'Amministrazione Centrale dell'Agencia delle Dogane di fare scelte precise e concrete sul proprio futuro.

Non è più pensabile che per fare una vera lotta all'evasione fiscale, alle frodi nazionali ed internazionali, alla criminalità organizzata in fatto di contrabbando (navi intere cariche di petrolio di contrabbando, spesso provenienti dalle zone di guerra della Siria e della Libia, inondano l'intera Europa e quindi l'Italia), si possa puntare solo sulla buona volontà e sull'impegno giornaliero dei pochi dipendenti rimasti negli Uffici operativi.

O si investe in risorse umane (bandire immediatamente concorsi per ridare un po' di respiro ai predetti Uffici), materiali e professionali per combattere i mali endemici della nostra società (contraffazione, contrabbando, reati tributari, evasione fiscale galoppante, riciclaggio ecc...) oppure è meglio far finta di nulla e tirare a campare...

Naturalmente, la FLP si impegnerà per far sentire la propria voce fino alle stanze Romane...

Li, 20 ottobre 2019

Cordialmente
La Segreteria Regionale F.L.P.
G. Vetrone – C. Urgesi

